

+ QUANDO E' NECESSARIA VISITA URGENTE E/O IN PRONTO SOCCORSO?

E' questa una domanda che frequentemente si pongono i genitori.

In realtà non sono molto frequenti le circostanze che necessitano di accesso in PRONTO SOCCORSO.

Il proprio PEDIATRA di famiglia/di fiducia dovrebbe essere IL PRIMO SANITARIO AD ESSERE CONTATTATO, dal momento che conosce il bimbo e la famiglia meglio di chiunque altro.

IN CASO DI SINTOMATOLOGIA GASTROENTERICA

Esistono una serie di segni e sintomi, che, se presenti (uno o più), devono essere rapidamente riferiti al pediatra e, nel caso non fosse possibile, il bambino deve essere condotto al pronto soccorso. Ad esempio:

- » Se la sintomatologia è caratterizzata da vomito e scariche ripetute ed abbondanti, soprattutto se il bimbo ha meno di 6 mesi di vita
- » Se il bimbo si rifiuta di assumere liquidi per bocca
- » Se presenta segni di disidratazione: labbra e mucose asciutte, riduzione dell'emissione di urina (è importante la valutazione del pannolino), profonda stanchezza, scarsa reattività, occhi infossati ed alonati, mani e piedi freddi, perdita di peso superiore al 5%.
- » Se presenta forte mal di pancia soprattutto se associato a crisi di pianto intermittente, alternato a sonnolenza, ipotonia e stato di prostrazione.
- » Se presenta sangue nelle feci;
- » Se presenta vomito di colore verde.

Si ricorda che, durante la notte ed i festivi, è attivo il servizio di continuità assistenziale (Guardia Medica) e, per le emergenze, è attivo 24h/24 il servizio 118, con automedicina e/o ambulanza per assistenza e trasporto

Questi consigli, elaborati dai Medici del DEA dell'Istituto Gaslini insieme ai Pediatri di Famiglia, sono integrativi e non sostitutivi di quanto detto di persona. Si consiglia, in caso di dubbi, di chiedere, al Pediatra curante o al Medico che ha visitato il vostro bambino, ulteriori precisazioni o spiegazioni personalizzate.



Istituto
Gaslini



SIMEUP



REGIONE LIGURIA
Assessorato alla Salute

IL BAMBINO CON VOMITO E DIARREA Consigli utili in caso di necessità



Le infezioni gastrointestinali (vomito e/o diarrea accompagnati o preceduti da mal di pancia e/o da febbre) sono causate per lo più da virus, hanno un andamento stagionale e si diffondono facilmente (comunità di vario tipo, ad esempio asilo, scuola, centro estivo etc.)

COME SI MANIFESTANO I SINTOMI?



- I segni e sintomi possono presentarsi in modo variabile: in genere il vomito precede il mal di pancia e spesso quest'ultimo precede la diarrea; può esserci nausea o malessere aspecifico; la febbre è un sintomo di accompagnamento, che può presentarsi prima o dopo, o non esserci affatto.
- È frequente che il bambino nei giorni precedenti, e/o durante la malattia, mangi meno del solito.

COSA È IMPORTANTE RICORDARE?



Durante l'episodio acuto:

- Lavatevi frequentemente e a lungo le mani con acqua e sapone soprattutto ogni qualvolta che vi occupate del vostro piccolo (ad esempio al cambio del pannolino), per evitare la diffusione dell'infezione a voi stessi e agli altri.
- Evitate il contatto tra vostro figlio e gli altri bambini fino a quando la sintomatologia non si sia risolta.
- È normale che all'inizio mangi poco; non forzate a mangiare, soprattutto se vomita, e fate fare piccoli pasti.

Dopo l'episodio acuto:

- Al bimbo tornerà l'appetito abituale.
- Alcuni torneranno ad evacuare con la consueta regolarità, altri diventeranno stitici per qualche giorno ed altri ancora potrebbero presentare un "intestino accelerato", con emissione di feci morbide e più chiare per qualche settimana.

COSA FARE DURANTE L'EPISODIO ACUTO?



Somministrare acqua e sali minerali (Soluzioni Reidratanti Orali che si trovano in farmacia disponibili in 2 formulazioni: in bustine da sciogliere in acqua oppure in brick già pronti all'uso) **a piccoli sorsi**.

- Non lasciategli troppe alternative: **DEVE** bere i sali minerali il cui gusto non potrà pertanto essere "buono" né modificabile da Voi; eventuali accorgimenti per migliorarne l'accettazione potranno essere dati dal vostro Pediatra.
- La somministrazione per bocca può avvenire con l'ausilio di una siringa senz'ago.
- Può mangiare quello che mangiava in precedenza, tranne che nei pochi casi che sarà il vostro pediatra ad indicarvi.
- Nei bambini allattati al seno **NON** interrompere l'allattamento; eventualmente è possibile integrare la poppata con i sali minerali sciolti in acqua.
- **Bere è la terapia e l'acqua con i sali minerali sono il farmaco che serve ad evitare la disidratazione.**
- Non scoraggiatevi se continuasse a vomitare anche i sali, e continuate la somministrazione a piccoli sorsi, in quanto esiste anche un discreto assorbimento attraverso la mucosa orale.

1. Tenete inoltre presente che, è possibile utilizzare farmaci antiemetici ed antidiarroici; parlatene pertanto con il vostro Pediatra che saprà indicarvi l'approccio terapeutico più idoneo.

2. L'utilizzo di fermenti lattici non è controindicato ed alcuni di essi possono anche essere utili, ma sono comunque da considerarsi una terapia accessoria alle fondamentali (ossia somministrare acqua e sali minerali).

3. Pesare il bambino almeno 1 volta al giorno ma più spesso se la diarrea è importante e il bambino piccolo.

4. In caso di febbre somministrare l'antipiretico per bocca se ha la diarrea, o per supposta se ha il vomito.

COSA NON FARE DURANTE L'EPISODIO ACUTO?

- Non somministrare farmaci per adulti al di sotto dei 12 anni di età, per la possibile comparsa di gravi reazioni avverse).

SI PUO' PREVENIRE LA DIARREA?

- Esiste un vaccino da effettuare nei primi 6 mesi di età che riduce significativamente frequenza e rilevanza delle diarree infettive da Rotavirus, la causa più frequente di diarrea contagiosa nel bambino. Parlatene pertanto con il vostro Pediatra

